

_Lettera_N_1933

Alla signora Paolina Clara

Portate la vostra benedizione ai coniugi Clara. Preg. ma Signora Paolina,

*Roma, 9 marzo 1874

Via Sistina 104

Domani comincia la novena di S. Giuseppe ed io desidero che rinnoviamo la nostra fiducia in questo santo. Io pregherò anzi farò ogni mattino uno speciale memento nella santa messa pel cav. Cesare che mi si scrive non essere tanto bene in sanità. Ad ambi due domanderemo sanità e santità; ma Ella ed il cav. Cesare mi aiutino pregando con quella fede che porta le valli sopra le montagne e le montagne nelle valli. Credo che sua sorella, damig. Polliotti, le abbia comunicata la benedizione del S. Padre; ora ne ho voluto domandare un'altra tutta particolare per mad. Campana e per suo marito; e per mad. Jano ad oggetto di ottenere per tutti tre la sanità e la robustezza di Sansone.

Io mi fermo ancora due settimane a Roma; se le occorre qualche cosa me l'odica ed io eseguirò ben volentieri le sue commissioni. Avrei molte cose a dirle, ma non voglio affidarle alla carta e mi riservo di raccontarle a Torino, ben inteso all'ora di pranzo e dopo un bicchiere di barolo, non è vero?

Uno de' motivi che mi move a scriverle si è un bisogno particolare di preghiere in queste due settimane. Ella faccia questa carità, preghi assai e faccia anche pregare le anime buone di sua conoscenza per questi miei affari, ed io oltre alla gratitudine mi studierò di ricompensarla abbondantemente con altre preghiere in altro tempo.

La prego intanto di ossequiare mad. Campana da parte mia, e spero di ritrovarla migliorata; riverisca mad. Vacchetta, mad. Jano, la dam. Polliotti; saluti speciali poi si facciano al cav. Cesare, cui auguro di cuore sanità stabile ed allegria con vita felice.

Dio li benedica tutti e mi creda in G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco